

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Imperia  
(L'imperiese)

## L'anello di Torrazza - Civezza

*Tra gli olivi e i paesi della Valle Prino*



**Sviluppo:** Clavi - Torrazza – Cinque Burche – Civezza - Torrazza - Clavi

**Dislivello:** 370 m in salita

**Difficoltà:** E

**Lunghezza:** 7,4 Km

**Ore di marcia:** 3.00 ca.

**Periodi consigliati:** da ottobre a maggio

**Accesso:** in auto si esce al casello autostradale A10 di Imperia Ovest, e si prosegue per Clavi. In treno si scende alla stazione di Imperia P. Maurizio (linea Genova – Ventimiglia) e si prosegue con bus RT per Clavi.

L'immediato entroterra imperiese offre paesaggi dove l'olivo è l'elemento dominante. Immersi in questa distesa verde argentea troviamo alcuni caratteristici paesini di pietra. Tra questi Torrazza e Civezza, due borghi incantevoli, ricchi di vicoli, voltini e manufatti in pietra.

Questo giro parte dalla chiesetta di Clavi per risalire verso il borgo di Torrazza e il Passo Cinque Burche. Da qui si scende verso il tipico borgo di Civezza e si richiude l'anello a Clavi.

Partiamo dalla Chiesa di S. Michele di **Clavi** (20 m), raggiungibile dalla strada provinciale 41, poco dopo il bivio per Torrazza, sulla destra (cartello in legno e segnavia del Sentiero Liguria e della Via della Costa). Attraversiamo il ponte romanico a schiena d'asino che valica il Torrente Prino e porta sul versante opposto al manufatto religioso (foto), originario del cinquecento, e restaurato nel 2007 dal FAI. Il sentiero prosegue poi per località Coppi Rossi. Torniamo sui nostri passi, e ritrovata la strada provinciale, imbocchiamo ora la rotabile che porta al paese di Torrazza. Alla prima curva prendiamo la scalinata che porta alla chiesa di S.

Giorgio. Consacrata nell'anno 1001, si presenta attualmente come una costruzione in stile romanico del XII secolo a una sola navata.

Passiamo sul lato nord, dove troviamo un muro di contenimento e giriamo a sinistra, lungo un selciato che porta nuovamente alla strada asfaltata per Torrazza. Attraversiamo la carrabile, e prendiamo un selciato che si stacca da una diramazione della strada stessa. Questo tracciato segnalato col solito segnavia SL, ci porta al centro storico di **Torrazza** (100 m), passando per Via Mons. V. Bracco e Piazza S. Giovanni, dove sorge l'omonima chiesa.

Passiamo poi per Via S. Gottardo e Via della Torre, che con una scalinata continua porta alla chiesetta di S. Martino, con vicina la Torre Saracena, restaurata nel 1992.

Usciamo ora dal centro abitato, e convergiamo verso la sovrastante strada Volpe – Cavassi, che percorriamo in salita per un breve tratto panoramico sulla Val Prino. Imbocchiamo a destra un sentiero segnalato con un cartello in legno indicante l'abitato di Civezza (seguire l'indicazione di dx). In questo bivio inizia l'anello che ci porterà sulle alture di Civezza, per ridiscendere poi lungo un crinale verso il centro abitato. Ritorneremo a Torrazza con la strada di sinistra appena lasciata.

Abbandoniamo il segnavia SL, e prendiamo la stretta rotabile che passa a fianco di una villetta. In breve ci troviamo in uno sterrato, che il nostro tracciato taglia in più punti. Terminata la sterrata, percorriamo un sentiero che sale di quota, tra le roverelle, la macchia e i pini domestici.

Dopo 1h 15' di cammino giungiamo in località **Cinque Burche** (377 m), sulla strada provinciale 79 per S. Brigida, chiesetta distante un paio di Km da questo valico (30' di cammino). Noi proseguiamo sul versante della Val S. Lorenzo, dove i cartelli in legno ci indicano il paese di Civetta, già visibile da questo punto.

Questo sentiero sterrato ci fa scendere gradualmente di quota, tra le roverelle, i pini e gli ulivi, che circondano le alture del paese.

Giunti sopra il paese di **Civezza** (30' di cammino da Cinque Burche), in Piazza Venezia, percorriamo il pittoresco borgo in pietra utilizzando Via Dante (Carugiu Dritu), che l'attraversa da cima a fondo, a partire da una quota di 275 metri, fino ad arrivare a 200.

Lungo il percorso sono visibili le cinque torri costruite in periodo barbaresco, per contrastare le incursioni saracene, in parte inglobate nelle strutture abitative del paese. Nella piazza principale troviamo una sorta di pulpito sulla vallata di S. Lorenzo, dove sono visibili gli abitati di Boscomare, Pietrabruna, Torre Paponi e in lontananza il Monte Faudò (1150 m), una delle vette più panoramiche dell'imperiese. La via termina nei pressi della chiesa di S. Marco, dove il panorama si apre alla zona imperiese.

Ritorniamo indietro, e in Piazza Venezia prendiamo Via Imperia, che scende fino alla piazzetta dove ferma il bus di linea per Imperia. A sinistra imbocchiamo Via Don Sasso (Strada da Colla), che gradualmente ci fa uscire dal centro abitato, fino ad arrivare alla Cappelletta di S. Rocco, e in seguito alla chiesetta di N.S. delle Grazie. Qui ritroviamo il segnavia del Sentiero Liguria e della Via della Costa, che avevamo prima abbandonato, e che ora seguiremo fedelmente fino al termine.

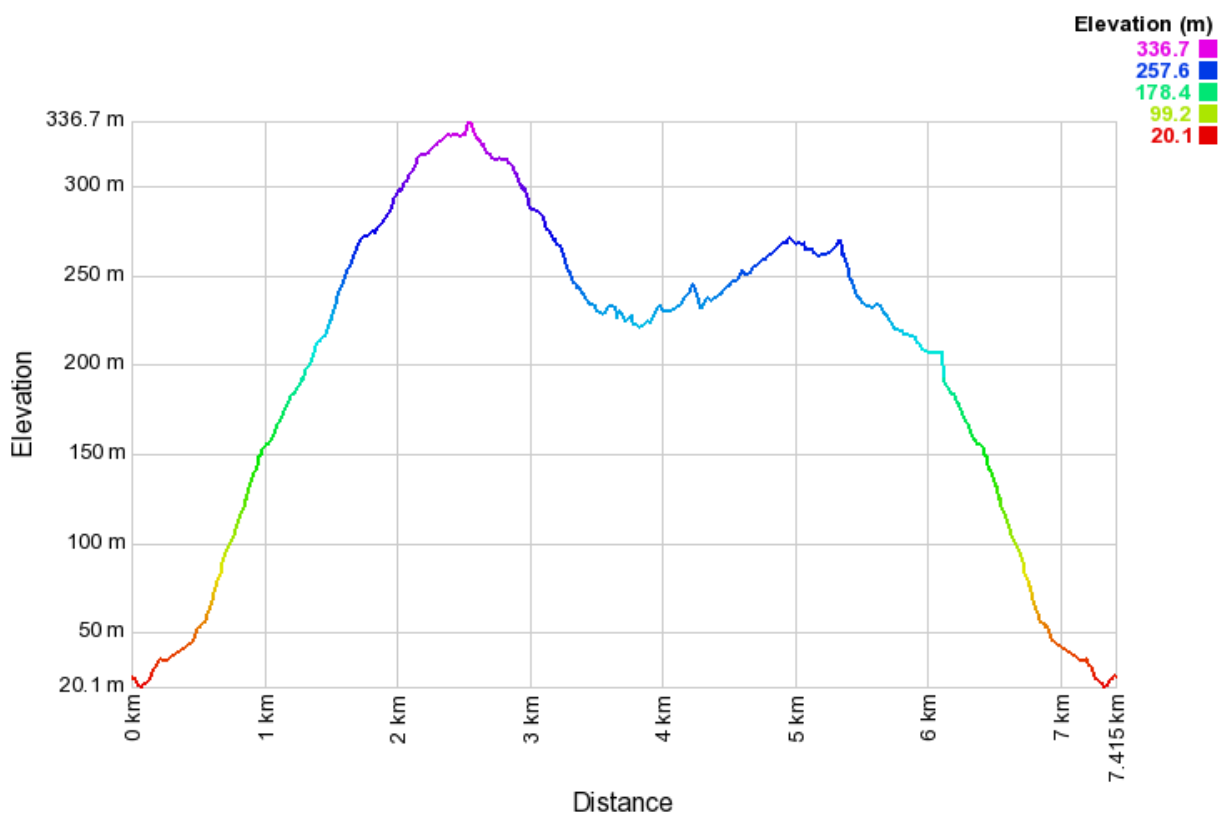
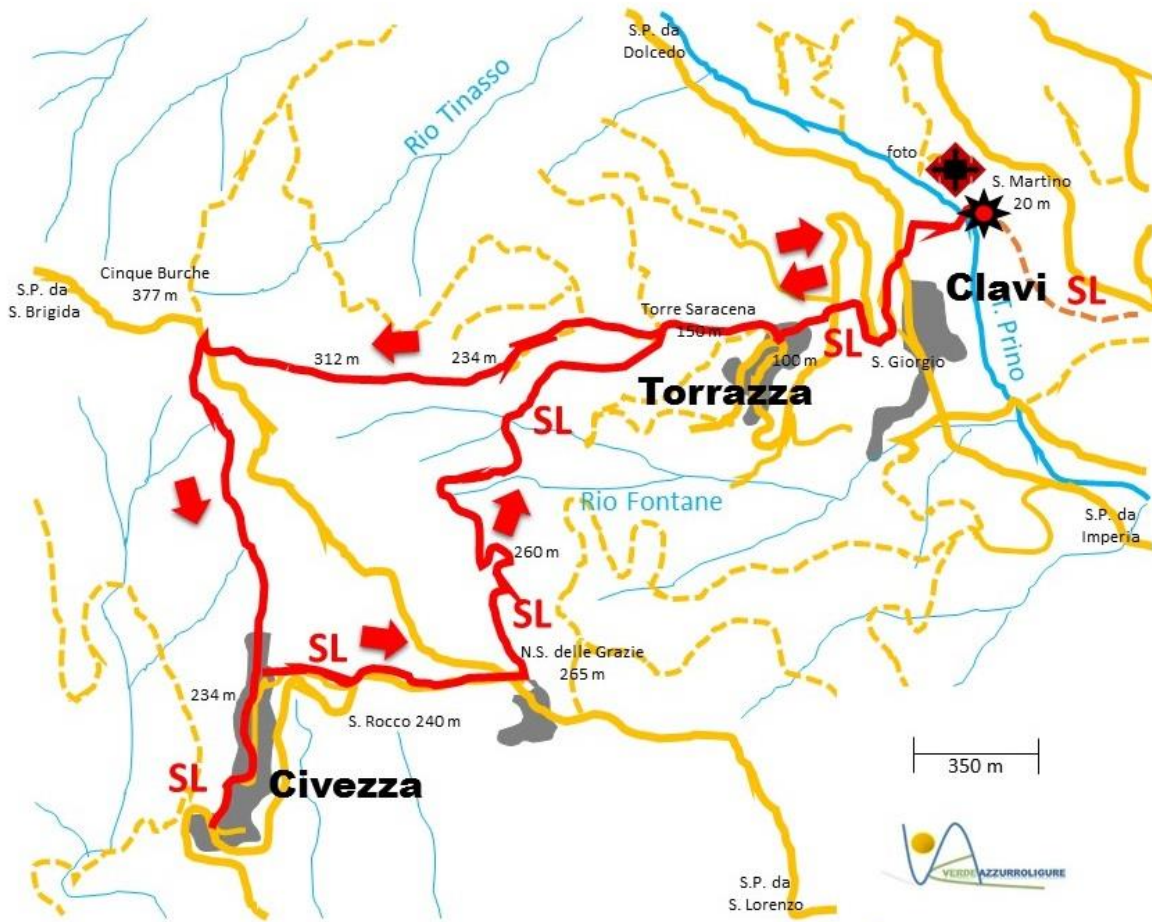
Dopo la chiesetta di N.S. delle Grazie, abbandoniamo la strada rotabile di S. Brigida, e prendiamo un sentiero che si stacca verso la Valle Prino (cartello in legno). Questo tracciato unisce un paio di sterrati in direzione Torrazza, uniti da un sentiero in discesa, con un paio di tornanti.

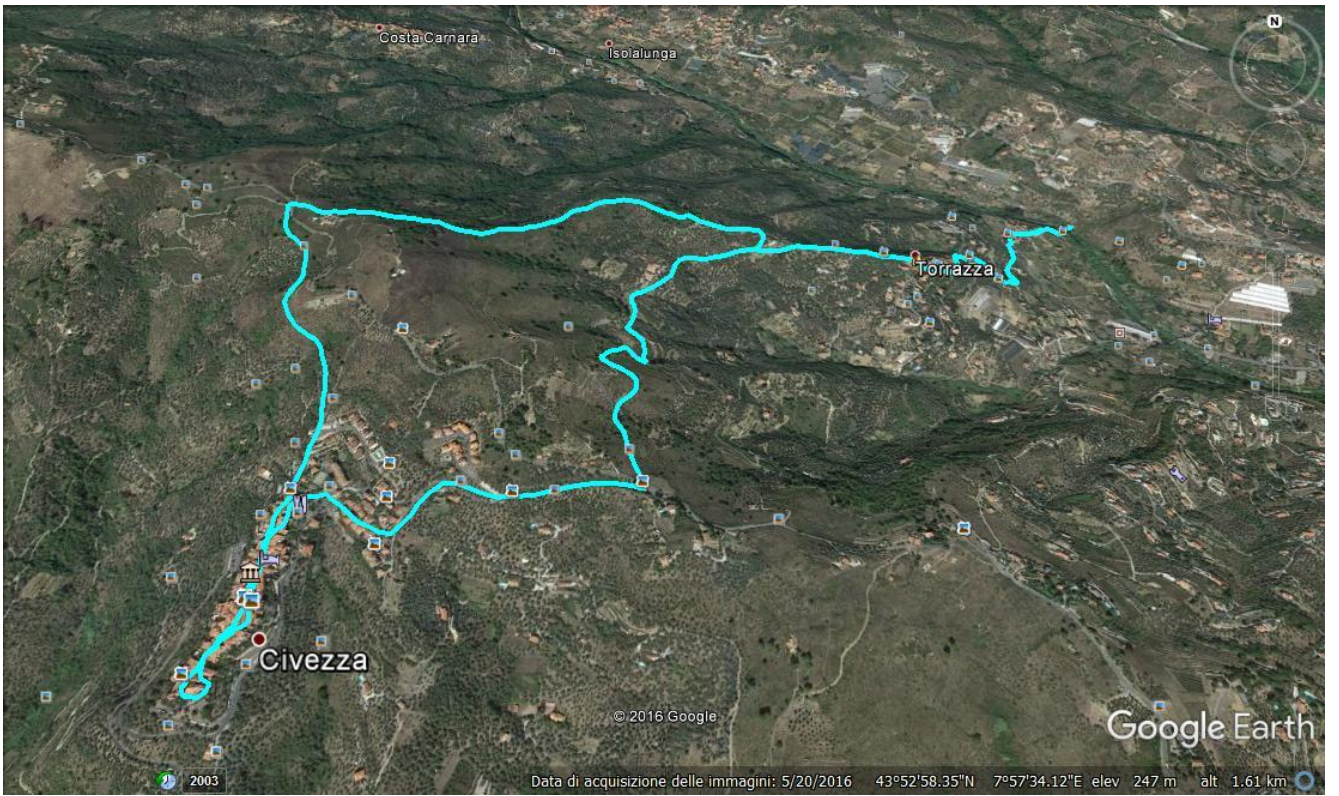
Dopo aver attraversato una zona ricca di ulivi su fasce terrazzate, giungiamo sulla stradina asfaltata che ci porta al bivio sopra la Torre Saracena di **Torrazza**, dove si chiude l'anello del nostro percorso. Per tornare al punto iniziale ripercorriamo lo stesso tracciato dell'andata fino a **Clavi**.

**Un consiglio:** essendo la zona ricca di uliveti, è possibile acquistare nelle botteghe dei paesi attraversati, dell'ottimo olio di oliva locale.

**Riferimento cartografico:** carta FIE IM1 “Cervo – S. Bartolomeo – Diano M. – Imperia – S. Lorenzo al Mare” – scala 1:25.000 – carta VAL

**Verifica itinerario:** novembre 2016





© Marco Piana 2016